

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4826 del 21/09/2018
Oggetto	Rilascio di concessione per l'occupazione di n. 12 (dodici) aree del demanio idrico con l'attraversamento di una infrastruttura a rete per telecomunicazioni (cavi in fibra ottica) di corsi d'acqua vari nei Comuni di Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldelci (RN). Procedimento RN18T0002 - Richiedente: Soc. Lepida S.p.A..
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5024 del 20/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**  
**Unità Gestione Demanio Idrico**

**OGGETTO:** Rilascio di concessione per l'occupazione di n. 12 (dodici) aree del demanio idrico con l'attraversamento di una infrastruttura a rete per telecomunicazioni (cavi in fibra ottica) di corsi d'acqua vari nei Comuni di Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldelci (RN). **Procedimento RN18T0002** - Richiedente: Soc. Lepida S.p.A..

**IL DIRIGENTE**

**VISTO:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E.) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al Nulla-Osta Idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

**VISTE** le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca;

- il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;
- l'art. 51 della la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- l'art. 8 della L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29.06.2009, n. 469 del 11.04.2011 e n. 1622 del 29.10.2015;

**VISTA** l'istanza presentata in data 05/03/2018, registrata in pari data al protocollo Arpae PGRN/2018/2033, con la quale il Sig. Mazzini Gianluca (C.F. MZZ GLC 68A03 A944N), in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della Soc. Lepida S.p.A. (C.F./P.IVA 02770891204) con sede legale in Bologna Via Liberazione n. 15, ha chiesto la concessione per l'occupazione di n. 12 (dodici) aree del demanio idrico con l'attraversamento di corsi d'acqua vari con una infrastruttura a rete per telecomunicazioni (cavi in fibra ottica) costituita da un fascio di tre monotubi in P.E.H.D. di diametro Ø 50 mm. contenuti, nel caso di attraversamento con aggancio a ponti stradali esistenti, entro una canaletta in vetroresina di dimensioni 175x175 mm.. Gli attraversamenti sono di seguito specificati:

- 1) Torrente Messa – Ponte della S.P. n. 258 in Comune di Pennabilli - loc. Ponte Messa nel tratto compreso tra il foglio 23 antistante le particelle 83-84 ed il foglio 22 antistante le particelle 22-23 (vedi elaborato grafico Tav. 1);
- 2) Fiume Marecchia – Ponte della S.P. n. 76 nei Comuni di Pennabilli e Sant'Agata Feltria – loc. Ponte Messa nel tratto compreso tra il foglio 22 del Comune di Pennabilli antistante la particella 178 ed il foglio 74 del Comune di Sant'Agata Feltria antistante la particella 76 (vedi elaborato grafico Tav. 1);
- 3) Fosso della Rocca – Ponticello della S.P. n. 76 in Comune di Sant'Agata Feltria nel tratto compreso tra il foglio 74 antistante la particella 78 ed il foglio 73 antistante la particella 89 (vedi elaborato grafico Tav. 2);
- 4) Diramazioni Marecchia Conca 1427-1426-1425 – n. 3 attraversamenti in Comune di Sant'Agata Feltria (fogli 78-79) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 3);
- 5) Fosso delle Avezzane/Diramazione Marecchia Conca 1424 - Ponticello della S.P. n. 76 in Comune di Sant'Agata Feltria nel tratto compreso nel foglio 77 particella 198 (vedi elaborato grafico Tav. 4);
- 6) Diramazione Marecchia Conca 1177 – attraversamento in Comune di Sant'Agata Feltria (foglio 77) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 4);
- 7) Diramazione Marecchia Conca 1382 – attraversamento in Comune di Casteldelci (foglio 14) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 5);
- 8) Torrente Senatello - Ponte della S.P. n. 76 in Comune di Casteldelci nel tratto compreso tra il foglio 14 antistante le particelle 156-164 ed il foglio 22 antistante le particelle 98-106 (vedi elaborato grafico Tav. 5);

- 9) Fosso senza nome - Attraversamento in Comune di Casteldelci con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 nel tratto censito al foglio 21 particella 245 (vedi elaborato grafico Tav. 6);
- 10) Torrente Senatello - Ponte della S.P. n. 76 in Comune di Casteldelci nel tratto compreso tra il foglio 21 antistante le particelle 17-34 ed il foglio 19 antistante le particelle 204-221 (vedi elaborato grafico Tav. 6);

**DATO ATTO:**

- che la domanda è stata pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 sul B.U.R.E.R. n. 67 del 21/03/2018 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che le aree oggetto di occupazione sono ricomprese all'interno di un Sito della "Rete Natura 2000" (Sito SIC-ZPS cod. IT4090003 "Rupi e Gessi della Valmarecchia") e che, rientrando la realizzazione di reti tecnologiche nell'ambito del sedime stradale tra le "Tipologie di interventi e attività di modesta entità" di cui al "Allegato D" della D.G.R. n. 79/2018, la Valutazione di Incidenza risulta preliminarmente approvata con determinazione n. 534 del 22/01/2018 del Direttore Generale - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- che la scrivente Struttura, con nota prot. PGRN/2018/2951 del 29/03/2018, ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna il rilascio del nulla-osta idraulico di cui all'art. 19 della L.R. 30.07.2015 n. 13;
- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna con determinazione dirigenziale n. 2172 del 20/06/2018, trasmessa con nota di prot. PC/2018/29060 del 27/06/2018, registrata in pari data al prot. Arpae PGRN/2017/6230, ha rilasciato il nulla-osta idraulico richiesto, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite nell'allegato disciplinare;

**CONSIDERATO:**

- che ai sensi della D.G.R. n. 173/2014 la Soc. Lepida S.p.A., in quanto strumento operativo della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, la realizzazione e l'esercizio delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici per i Soci e gli Enti collegati alla rete Lepida, è esentata dalla corresponsione del canone di concessione e, per estensione, dal deposito cauzionale;
- che è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale e la realizzazione delle opere, anche sulla base delle disposizioni contenute nel Nulla-Osta Idraulico;
- che con nota prot. PGRN/2018/8743 del 7/9/2018 il disciplinare è stato inviato al richiedente per preventiva accettazione ed il richiedente lo ha restituito debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute con nota assunta al prot. PGRN/2018/8935 del 13/9/2018;

**DATO ATTO** che il richiedente ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 75,00 sul C.C.P. 16147472 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 07/11/2017 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;

**DATO ATTO**, altresì, che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, di poter accogliere la richiesta di concessione demaniale, per una durata non superiore ad anni 19 (diciannove), secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, e secondo quanto indicato nel nulla-osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

#### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare alla Soc. Lepida S.p.A. (C.F./P.IVA 02770891204), con sede legale in Bologna Via Liberazione n. 15, la concessione per l'occupazione di n. 12 (dodici) aree del demanio idrico con l'attraversamento di corsi d'acqua vari con una infrastruttura a rete per telecomunicazioni (cavi in fibra ottica) costituita da un fascio di tre monotubi in P.E.H.D. di diametro Ø 50 mm. contenuti, nel caso di attraversamento con aggancio a ponti stradali esistenti, entro una canaletta in vetroresina di dimensioni 175x175 mm.. Gli attraversamenti sono di seguito specificati:
  - 1) Torrente Messa – Ponte della S.P. n. 258 in Comune di Pennabilli - loc. Ponte Messa nel tratto compreso tra il foglio 23 antistante le particelle 83-84 ed il foglio 22 antistante le particelle 22-23 (vedi elaborato grafico Tav. 1);
  - 2) Fiume Marecchia – Ponte della S.P. n. 76 nei Comuni di Pennabilli e Sant'Agata Feltria – loc. Ponte Messa nel tratto compreso tra il foglio 22 del Comune di Pennabilli antistante la particella 178 ed il foglio 74 del Comune di Sant'Agata Feltria antistante la particella 76 (vedi elaborato grafico Tav. 1);
  - 3) Fosso della Rocca – Ponticello della S.P. n. 76 in Comune di Sant'Agata Feltria nel tratto compreso tra il foglio 74 antistante la particella 78 ed il foglio 73 antistante la particella 89 (vedi elaborato grafico Tav. 2);
  - 4) Diramazioni Marecchia Conca 1427-1426-1425 – n. 3 attraversamenti in Comune di Sant'Agata Feltria (fogli 78-79) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 3);
  - 5) Fosso delle Avezzane/Diramazione Marecchia Conca 1424 - Ponticello della S.P. n. 76 in Comune di Sant'Agata Feltria nel tratto compreso nel foglio 77 particella 198 (vedi elaborato grafico Tav. 4);
  - 6) Diramazione Marecchia Conca 1177 – attraversamento in Comune di Sant'Agata Feltria (foglio 77) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 4);
  - 7) Diramazione Marecchia Conca 1382 – attraversamento in Comune di Casteldelci (foglio 14) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 5);
  - 8) Torrente Senatello - Ponte della S.P. n. 76 in Comune di Casteldelci nel tratto compreso tra

il foglio 14 antistante le particelle 156-164 ed il foglio 22 antistante le particelle 98-106 (vedi elaborato grafico Tav. 5);

9) Fosso senza nome - Attraversamento in Comune di Casteldelci con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 nel tratto censito al foglio 21 particella 245 (vedi elaborato grafico Tav. 6);

10) Torrente Senatello - Ponte della S.P. n. 76 in Comune di Casteldelci nel tratto compreso tra il foglio 21 antistante le particelle 17-34 ed il foglio 19 antistante le particelle 204-221 (vedi elaborato grafico Tav. 6);

2. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
4. di stabilire che la concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica;
5. di stabilire che la concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2036;
6. di stabilire che ai sensi della D.G.R. n. 173/2014 la Soc. Lepida S.p.A., in quanto strumento operativo della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, la realizzazione e l'esercizio delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici per i Soci e gli Enti collegati alla rete Lepida, è esentata dalla corresponsione del canone di concessione e, per estensione, dal deposito cauzionale;
7. di prendere atto che, data l'imposta di registro inferiore a €. 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;
8. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di Arpa e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;
9. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133, comma 1 lett. b) e all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione delle somme dovute per l'utilizzo del bene pubblico;
10. di pubblicare, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento sul sito web di Arpa alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpa.

**Dott. Stefano Renato de Donato**  
(Documento firmato digitalmente)



## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

### Unità Gestione Demanio Idrico

#### DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini (C.F. 04290860370) a favore della Soc. Lepida S.p.A. (C.F./P.IVA 02770891204) in seguito indicato come "Concessionario". **Procedimento RN18T0002.**

#### Articolo 1

#### OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente Disciplinare ha per oggetto la concessione per l'occupazione di n. 12 (dodici) aree del demanio idrico con l'attraversamento di corsi d'acqua vari con una infrastruttura a rete per telecomunicazioni (cavi in fibra ottica) costituita da un fascio di tre monotubi in P.E.H.D. di diametro  $\varnothing$  50 mm. contenuti, nel caso di attraversamento con aggancio a ponti stradali esistenti, entro una canaletta in vetroresina di dimensioni 175x175 mm.. Gli attraversamenti sono di seguito specificati:

- 1) Torrente Messa – Ponte della S.P. n. 258 in Comune di Pennabilli - loc. Ponte Messa nel tratto compreso tra il foglio 23 antistante le particelle 83-84 ed il foglio 22 antistante le particelle 22-23 (vedi elaborato grafico Tav. 1);
- 2) Fiume Marecchia – Ponte della S.P. n. 76 nei Comuni di Pennabilli e Sant'Agata Feltria – loc. Ponte Messa nel tratto compreso tra il foglio 22 del Comune di Pennabilli antistante la particella 178 ed il foglio 74 del Comune di Sant'Agata Feltria antistante la particella 76 (vedi elaborato grafico Tav. 1);
- 3) Fosso della Rocca – Ponticello della S.P. n. 76 in Comune di Sant'Agata Feltria nel tratto compreso tra il foglio 74 antistante la particella 78 ed il foglio 73 antistante la particella 89 (vedi elaborato grafico Tav. 2);
- 4) Diramazioni Marecchia Conca 1427-1426-1425 – n. 3 attraversamenti in Comune di Sant'Agata Feltria (fogli 78-79) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 3);
- 5) Fosso delle Avezzane/Diramazione Marecchia Conca 1424 - Ponticello della S.P. n. 76 in Comune di Sant'Agata Feltria nel tratto compreso nel foglio 77 particella 198 (vedi elaborato grafico Tav. 4);
- 6) Diramazione Marecchia Conca 1177 – attraversamento in Comune di Sant'Agata Feltria (foglio 77) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 4);
- 7) Diramazione Marecchia Conca 1382 – attraversamento in Comune di Casteldelci (foglio 14) con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 (vedi elaborato grafico Tav. 5);
- 8) Torrente Senatello - Ponte della S.P. n. 76 in Comune di Casteldelci nel tratto compreso tra

il foglio 14 antistante le particelle 156-164 ed il foglio 22 antistante le particelle 98-106 (vedi elaborato grafico Tav. 5);

9) Fosso senza nome - Attraversamento in Comune di Casteldelci con posa del fascio di tre monotubi in P.E.H.D. in scavo in mini-trincea di profondità 50 cm. nel corpo stradale della S.P. n. 76 nel tratto censito al foglio 21 particella 245 (vedi elaborato grafico Tav. 6);

10) Torrente Senatello - Ponte della S.P. n. 76 in Comune di Casteldelci nel tratto compreso tra il foglio 21 antistante le particelle 17-34 ed il foglio 19 antistante le particelle 204-221 (vedi elaborato grafico Tav. 6);

Tali aree sono identificate negli elaborati grafici allegati (TAVV. 1-2-3-4-5-6-7), parte integrante e sostanziale del presente atto.

## **Articolo 2**

### **DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

La concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2036. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato **da inoltrarsi prima della scadenza.**

## **Articolo 3**

### **CANONE, CAUZIONE E SPESE**

1. La Soc. Lepida S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 173/2014, in quanto strumento operativo della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, la realizzazione e l'esercizio delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici per i Soci e gli Enti collegati alla rete Lepida, è esentata dalla corresponsione del canone di concessione e, per estensione, dal deposito cauzionale;
2. Tutte le spese inerenti la concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

## **Articolo 4**

### **OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

1. Ogni modifica dello stato dei luoghi e alla loro destinazione d'uso, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente approvato dall'Amministrazione concedente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario;
2. Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
3. Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
4. Il Concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa;
5. L'Amministrazione concedente non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi eventualmente presenti nell'ambito demaniale;

6. L'Amministrazione resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio della concessione, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.;
7. Il Concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.
8. Il Concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti eventuali ed ulteriori autorizzazioni e/o titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere ed alle opere da realizzare;
9. Il Concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare;
10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione, sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

#### **Articolo 5**

#### **SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE**

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

#### **Articolo 6**

#### **DECADENZA DELLA CONCESSIONE**

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14/04/2004 n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la sub-concessione a terzi.

#### **Articolo 7**

#### **RIPRISTINO DEI LUOGHI**

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Articolo 8**

#### **CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

**A)** La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna** con determinazione dirigenziale n. 2172 del 20/06/2018.

Si riportano di seguito ed integralmente le prescrizioni contenute nel suddetto atto:

1. *La durata del nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da Arpae per l'occupazione;*
2. *Il richiedente dovrà nominare un tecnico abilitato all'esercizio della professione con il ruolo di Direttore dei Lavori e comunicarlo all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna; è fatto obbligo inoltre di comunicare preventivamente alla stessa Agenzia la data di inizio e di fine dei lavori, la presunta durata degli stessi, ed i mezzi impiegati; a lavori ultimati, il Direttore dei Lavori dovrà certificarne la regolare esecuzione rispetto all'autorizzazione rilasciata;*
3. *Sarà cura del richiedente acquisire prima dell'inizio dei lavori il nulla osta degli Enti proprietari dei ponti e delle sedi stradali interessate dai lavori;*
4. *Durante i lavori non si dovrà ostacolare il regolare deflusso delle acque e comunque nessun compenso potrà essere richiesto per eventuali danneggiamenti in caso di piena;*
5. *Durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere adottate tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, D. Lgs. n. 81/2008, tenendo sollevata l'amministrazione (Autorità idraulica) da qualsiasi responsabilità per infortuni ai lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
6. *A lavori completati il richiedente dovrà farsi carico della manutenzione delle opere realizzate ogni qualvolta lo si renda necessario;*
7. *Dovranno essere rispettate le prescrizioni circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno dettate dal personale di sorveglianza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;*
8. *Nessun onere potrà derivare all'Amministrazione (autorità idraulica) in relazione ai lavori autorizzati;*
9. *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna resta, in ogni caso, sollevato da qualunque responsabilità per eventuali danni che dovessero essere arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori, nonché estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione accordata;*
10. *L'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo. L'Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
11. *È compito del Concessionario tenersi aggiornato consultando il Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità emesso da Arpa Emilia-Romagna e reperibile presso il sito [www.arpa.emr.it](http://www.arpa.emr.it) (sezione Idro-Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale, al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone;*
12. *Nell'area demaniale ricadente nella fascia dei dieci (10) metri dal piede dell'argine o dal ciglio superiore di sponda, deve essere consentita la transitabilità;*
13. *Ogni modifica e intervento alle opere assentite e alla loro destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;*

#### **INOLTRE**

1. *Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi*

*strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*

- 2. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal concessionario per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;*
- 3. È compito del richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;*
- 4. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- 5. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio concedente;*
- 6. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate;*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**